

VERBALI - CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.10.2010

N. 73 - Realizzazione Parco Eolico nel territorio comunale di Ossi. Progetto Edison S.p.A. – Determinazioni

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Canu. Eravamo rimasti l'ultimo consiglio col punto sull'eolico. Ecco riprendiamo, io direi di riprendere la discussione, finire quel punto veloce e mettere in votazione e dopo passiamo alle linee programmatiche. Va bene? Iniziamo così? Tanto gli interventi il Consigliere Mura l'ha già fatto, se ci sono altri... Allora facciamo così, iniziamo col punto, com'era l'ordine, com'era il punto ?? l'ultima? "Relazione parco eolico in territorio di Ossi. Progetto Edison spa. Determinazioni". Interventi?

Consigliere Mura Giovanni: Per quanto riguarda... siccome è una cosa complessa, cosa possiamo dire? Che va visto e analizzato bene. Si tratta di tanti articoli, ognuno dei quali importantissimo; riguarda il territorio di Ossi che può essere devastato. Bisogna vedere i costi e i benefici, quanto vale uno e quanto valgono gli altri, se tutto ne vale la pena. Secondo me questo deve essere un argomento di discussione approfondita, punto per punto.

Presidente: Non abbiamo la convenzione Consigliere Mura. Noi dobbiamo votare una determinazione se siamo d'accordo per l'eolico o no e dopo, tutto il resto viene dopo. Non dobbiamo votare la convenzione noi adesso, la convenzione non ci interessa a noi in questo momento.

Consigliere Mura Giovanni: La convenzione secondo lei non ci interessa, secondo me invece interessa tantissimo.

Presidente: In questo momento non è in discussione. La metteremo in discussione e se la mette in discussione quando sarà.

Consigliere Mura Giovanni: Va messa in discussione perché questa è una cosa di importanza del Consiglio comunale.

Presidente: Se andrà messa in discussione in Consiglio comunale, verrà portata in Consiglio; se sarà la Giunta, sarà la Giunta, questo glielo abbiamo già detto ai consiglieri, glielo ha detto al Sindaco, se sarà competenza del Consiglio verrà in Consiglio; se sarà competenza della Giunta passerà in Giunta. Questo è un problema tecnico, non è un problema giuridico e sarà chi di dovere a ...

Consigliere Mura Giovanni: E allora possiamo rivolgerci direttamente alla Dottoressa, al segretario.

Presidente: No, il segretario non c'entra niente. All'ordine del giorno non c'è la convenzione, noi non dobbiamo discuterla la convenzione in questo momento Consigliere Mura, noi non dobbiamo parlare di convenzione, stiamo parlando se siamo, il Consiglio comunale è favorevole all'eolico sì o no. Basta.

Consigliere Mura Giovanni: E io sto articolando il mio pensiero.

Presidente: Vabbè, perfetto.

Consigliere Mura Giovanni: Se vuole che le dica sì o no farei una corsa. Se vuole che invece io esponga il mio pensiero, deve avere la pazienza di ascoltare. Il mio pensiero si articola in diversi punti, uno dei quali è quello che ho detto: che la materia è delicata e quindi va affrontata in un certo modo. Quando verrà il momento, se questo Consiglio in data odierna si predispone per il sì, allora quando verrà il momento è giusto che venga affrontata articolo per articolo, perché non è una cosa così semplice. Leggendo la bozza, ho avuto modo di vedere che la ditta (l'abbiamo anche accennato la volta scorsa), si occuperà di sistemare e praticamente di togliere l'impianto per quanto riguarda le parti asportabili. Rimane però una cosa, il blocco, quella è una cosa che per me è importante, il blocco di cemento che dovrebbe essere largo tanto, profondo tanto e via dicendo. Quello è un argomento per me importantissimo per decidere per sì e per il no, perché una volta

che verrà smantellato questo impianto, rimarranno questi blocchi di cemento sospesi nel cielo delle nostre colline.

Presidente: Chi l'ha detto?

Consigliere Mura Giovanni: Non è per terra, perché qui... ecco, abbiamo il progetto per caso? Come fa lei a dire che è per terra abbiamo il progetto? Ma lei ha il progetto per dire che è per terra? Qua parla di basamenti di cemento, di cemento armato. Quanto sono profondi? Questo rimane conficcato nel suolo, chi lo asporta? Chi lo asporta? Non ce lo mette sotto terra. Questo lo vediamo anche in progetto, vede? Sono venti, trenta, trenta basamenti. Alti quanto?

Presidente: Non sono alti i basamenti di cemento...

Consigliere Mura Giovanni: Ma come fa a saperlo lei se non ha il progetto? Ma per spiegarmelo qui avete il progetto?

Presidente: Sotto terra sono i basamenti.

Consigliere Mura Giovanni: Sotto terra? E quanto emergono dal sottosuolo?

Presidente: Nulla, a zero, gliel'ho detto, a zero.

Consigliere Mura Giovanni: Ecco e questo dobbiamo vederlo, noi questo dobbiamo vederlo. Per quanto riguarda invece i cavi sotterranei che attraverseranno anche i terreni di altre persone, quelli lì chi li smantellerà? Io ho avuto modo di farmi questo pensiero: secondo me la ditta che si sta incaricando di realizzare questo parco, non vuole smantellare tanto il parco eolico, quanto recuperare i pezzi perché hanno il loro valore. Tutto ciò che valore non ha e ha dei costi invece, rimane conficcato nel terreno e quello è un problema grosso. Poi l'altro problema per me è: che fine faranno, a quanto ammonta la somma che il Comune riceverà ogni anno dall'installazione di questo parco? Io accetterei alla condizione che questi soldi venissero utilizzati per fini nobili, diversamente non sarei neanche d'accordo, perché deturpa l'ambiente. Bisogna vedere anche se gli altri comuni, perché noi abbiamo una paura, dice, se non lo realizziamo noi, può darsi che lo realizzino nel territorio dei comuni a noi confinanti e ci faremo fregare un'altra volta e non va bene. In effetti anch'io condivido quest'idea, se a un certo punto il territorio mi sarà deturpato lo stesso a un metro oltre il mio confine, tanto lo schizzinoso non lo devo fare, a questo punto lo accetto. Però, accettandolo io metto anche come condizione quello di ripristinare il territorio così come è stato trovato e poi appunto alla condizione che poi quel denaro venga utilizzato dal Comune per fini nobili. Io ho anche una mia idea per questo, se volete ve la espongo. Una cosa è per esempio aiutare le famiglie quando nascono i figli, cioè dargli un finanziamento per ogni bambino che nasce, magari due o tre anni, può essere un modo utile; oppure per abbattere la mensa scolastica, lo scuolabus. Fare una politica sociale. Io lo accetto a condizioni che il Comune faccia una politica sociale; certamente se poi questi soldi li utilizza per fare altri 4 o 5 musei che non valgono niente; oppure per ogni assessore prendersi una segretaria personale, non sono d'accordo. Sì, ma una volta che arrivano questi soldi, poi mi interessa come vengono utilizzati. Ecco, quindi per me è importante prima di dire sì o no, che uso ne faremo; come sarà ripristinato il territorio; quanti soldi ricaverà il Comune.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Ma giusto per contorno, io vorrei dire che i soldi andranno in bilancio e dunque alla fine la proposta può essere anche una proposta saggia la sua, ecco, di dare una parte di quei fondi anche per il sociale e abbattere dei costi. Nessuno toglie che ci sarà, perché il discorso non è fra cinque anni quando questi discorsi si faranno, se si faranno fra sei anni noi non ci siamo, l'amministrazione ci sarà, magari ci sarà lei o un altro, deciderà cosa farne, noi non possiamo oggi impegnare e dire: "questi soldi vanno lì", oggi. Fra cinque anni non ci siamo più noi magari. Non è così, sul bilancio non è così, il bilancio va programmato ogni anno, le entrate correnti vanno programmate ogni anno, mica li programma la ...

Consigliere Mura Giovanni: ... quelli che verranno dopo di voi saranno condizionati da queste ??? non sarà facile per loro sottrarre ...

Presidente: Vabbé, allora è una buona idea però io dico il bilancio non si può blindare fra cinque anni o sei anni, questo non lo può fare nessuna giunta nessuna amministrazione, però è una buona idea, ecco, un impegno ci può stare. Però non va scritto in convenzione questo consigliere, già è quello era un atto a parte, nella convenzione non può essere scritto.

Consigliere Mura Giovanni: Al momento dell'approvazione del consiglio comunale per ???

Presidente: Va bene, ok. Altri interventi? Prego consigliere.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Brevemente, rischio di essere competitivo. Siccome si tratta di un argomento secondo me molto ma molto importante, delicato e che continuo a ritenere e continuo a dire ciò che ho detto l'altra sera che non si può liquidare né con due parole né in fretta e furia e tanto meno con pochi interventi, perché? Perché è bene conoscere sino in fondo il pensiero di ciascuno di noi, a me farebbe piacere conoscere personalmente, singolarmente il proprio pensiero di tutto e di tutti. Perché? Perché forse questa è una occasione più unica che rara, perché se è vero, come è vero, che questo poi, questa è una bozza, è una proposta ma comunque è una proposta finalizzata e lo dice qui "bozza", e poi sotto "convenzione". Quindi potrebbe essere, potrebbe darsi, come potrebbe essere che, successivamente la Giunta, o chi eventualmente andrà a stilare, eventualmente a sottoscrivere la convenzione, tenga conto dei nostri suggerimenti, come può darsi anche che non ne tenga conto. Allora, se permettete noi ci dobbiamo porre il problema, premetto, lo voglio precisare per inciso che nessuno di noi, questo lo voglio chiarire, che sia chiaro e bene impresso a tutti, nessuno di noi è ?? contrario all'eolico, chiaro questo? Questo voglio che sia bene impresso nella mente di tutti noi, di ciascuno di noi che nessuno di noi è contrario. Però, se permettete noi vogliamo vederci chiaro. Sino a quando non avremo questo chiarimento, sino a quando non capiremo bene cosa ci sarà per gli ossesi, anche se poi qualcuno di voi si è sforzato a dire, a far capire, a riferire che ci saranno possibilità, noi vorremo sapere cosa ci aspetta, se saremo, se la faremo, se faremo la parte di quelli che sono i "padroni" del territorio e anche del bene comune che è il nostro, del Comune di Ossi, dei cittadini di Ossi. Oppure se invece andremo a sottostare con altri, perché poi alla fine diventano loro, come è successo in altri interventi, senza fare nomi e cognomi, ed allora queste sono le vere preoccupazioni, noi non abbiamo alcun interesse di ostacolare né la maggioranza, né le forze politiche in essa rappresentate e tantomeno creare problemi a nessuno, perché comunque comprendiamo e capiamo perfettamente che se la volontà politica della maggioranza, che si compone dalle forze politiche che io non richiamo presenti in consiglio comunale, sono quelle ed è quella di andare sino in fondo; mai e poi mai noi sogneremo di metterci di traverso perché comunque non ci sarebbero neppure i numeri e neanche le condizioni per farlo. Allora noi manifestiamo, ognuno poi si esprime come può. Io posso sbagliare, il collega Mura altrettanto e altri, nessuno ha la verità in tasca. È che se permettete nutriamo questi dubbi, che sono, e continuo a ribadire, a ritenere che sono legittimi in ciascuno di noi gruppo di opposizione. Quindi volevo sapere con certezza, voi mi direte "ma noi non siamo in grado di farlo oggi"; ma allora noi non siamo in grado neppure di dare il nostro assenso, eventualmente, ad un provvedimento a scatola chiusa. Noi non lo possiamo fare perché sarebbe anche contro la nostra stessa volontà, nel senso che non siamo in grado di poterlo fare questo, se non abbiamo gli elementi in mano, perché diversamente stiamo votando una cosa... allora tanto valeva fare un bando di valenza pubblica, si fa un bando di valenza pubblica dove tutti possono concorrere e poi il Comune decide sulle offerte che perverranno o qual è l'offerta migliore e più interessante, per il bene sempre, a monte, dei cittadini di Ossi. Secondo me questo non ha pari, non c'è scritto. Qui c'è una proposta che io rispetto, che io non conosco, non so, non conosco la storia, non conosco lo stato in cui si trova, se è interessante, se vuole iniziare e poi lasciare. Non lo so perché non capisco cosa contiene e cosa c'è successivamente dietro questo provvedimento oggi. Chiamiamolo provvedimento, chiamiamolo bozza, chiamiamolo proposta informale, però c'è un qualcosa, si

parla, se ne parla, se ne discute. E allora queste sono le nostre preoccupazioni, non è che noi diciamo no a tutti i costi perché chissà quale ragione. Noi vogliamo capire e quindi oggi non siamo in grado noi, ma non perché non lo vogliamo fare, non siamo in grado noi oggi di dare un parere chiaro a questo provvedimento, se è questo che si vuole sentire. Voi avete i numeri, avete organizzato l'assemblea popolare; il Sindaco ci ha detto l'altra sera che tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, mi pare di aver capito, chiedo scusa se sbaglio, io lo sto dicendo mi pare di aver sentito dire che tutte le forze politiche presenti in questo consiglio comunale sono per andare avanti o sbaglio?

Sindaco: Salvo crisi di coscienza dell'ultimo minuto.

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Vabbè e allora questo lo verremo a sapere dopo, voi già siete informati, noi no. Voglio dire, io non voglio neanche cogliere l'occasione neanche per sapere, non lo voglio sapere, lo sapremo dopo. Io non sono pratico di andare a cercare chi è favorevole o chi è contrario (dice che qualcuno ha già fatto dichiarazioni sul blog); sono cose che verremo a sapere dopo, non ci interessano a noi queste cose; noi siamo qui per dare un contributo serio e responsabile. Allora per questo noi invitiamo il Consiglio comunale a riflettere su queste cose. Ecco perché dico, tutta questa fretta, non la vedo io tutta questa fretta. Allora se serve, se occorre, se è necessario, ma anche nell'interesse generale della stessa maggioranza, e perché no, permettetemi di fare questa osservazione da decano di questo consiglio comunale. Non si vuole fare? Avete i numeri, avete tutto, andate avanti, auguri. Però noi siamo del parere che trattasi di un provvedimento che interessa in linea generale il bene del paese di Ossi che prospettato per il futuro vorremmo lasciare noi eventualmente per il futuro un qualcosa che sia positivo ma allo stesso tempo chiaro e limpido per tutti, compresi noi, che oggi ci siamo domani no (come tutti d'altronde); però è bene chiarircele queste cose. Allora, siccome probabilmente dopo questa discussione non ne faremo delle altre, secondo me, perché non ne faremo delle altre, a meno che non ci sia la volontà espressa allora stasera ditecelo, perché secondo me dopo questo intervento a noi (io parlo del Consiglio comunale, sia chiaro), poche speranze ci rimangono nel senso che noi anche qui diamo l'assenso a questa bozza, siccome devono investire anche coloro che sono interessati a questo, andando avanti; e poi i rapporti ce li avranno tra la Giunta, probabilmente il Sindaco e... Ma questo non significa, non è un'accusa è che il procedimento è quello e allora noi, poiché non abbiamo altre occasioni diciamo "alt, andiamoci piano". Voi volete correre? Correte, però noi non ci saremo in questa corsa.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cassano. Altri interventi? Prego Consigliere Sanna.

Consigliere Gianuario Sanna: Scusate se non sono in forma smagliante. L'influenza. "Premettendo che la mia personale posizione sulle energie rinnovabili e sull'eolico è favorevolissima, sono convinto che approvare in Consiglio comunale un incarico alla Edison, senza avere prima avuto delle proposte e pareri tecnici di parte, sarebbe inopportuno e frettoloso. Ritengo che sia opportuno approfondire lo studio sulle energie alternative da installare del nostro territorio coinvolgendo maggiormente la popolazione di questo importante provvedimento dell'amministrazione. Chiedo al Consiglio comunale che impegni la Giunta a portare delle proposte alternative, possibilmente coadiuvati dalla Commissione di studio mista, che ci permetta di valutare quale sia la proposta più utile per il bene della collettività". Chiedo di mettere al voto questo documento e di allegarlo agli atti.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Sanna. Altri interventi? Consigliere Mura e quante volte vuole intervenire lei? Prego Consigliere Muresu.

Consigliere Patrizia Muresu: Intanto io condivido la proposta che ha fatto il Consigliere Sanna, motivandola in questo modo. Premetto che personalmente sono favorevole alle energie alternative e quindi all'eolico; probabilmente per negligenza personale ho sottovalutato che in questa proposta si stava approvando anche direttamente la progettazione alla Edison, anche se in

termini di proposta, però, proprio per questo io direi che sarebbe meglio avere i termini di paragone. Quindi, niente toglie che la progettazione e l'incarico magari verrà dato alla Edison perché si ha le condizioni e se risponde alle esigenze che noi manifestiamo come Comune sarà la Edison. Però io penso che con serenità e con tranquillità di coscienza, nulla toglie che si valutino altre proposte e che quindi si scelga con la serenità, ripeto, di tutti. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Muresu. Altri interventi? Prego Assessore Canu.

Assessore Antonino Canu: Giusto per dare anche io un contributo per quanto riguarda il mio gruppo. Diciamo che oggi ci dobbiamo esprimere se l'eolico va bene o se va male, se siamo convinti di farlo oppure no. Io direi che l'eolico va bene, sembra che siamo tutti d'accordo perché questo si faccia. Sono d'accordo anche per dare l'incarico alla Edison, per quanto riguarda la progettazione e il prospetto che ci preparerà in merito, in modo che lo possiamo valutare e vederlo al momento che ce lo prepara. Poi se ci sono altre ditte che si prestano a fare ciò, ben vengano, abbiamo tutto il tempo per poterlo valutare e vederlo assieme anche. Poi per quanto riguarda, perché io so per certo che Florinas è nell'angolo, perché ha detto già di sì, quindi è già pronta a farlo. Quindi non vorremmo ancora una volta essere... pare che abbia detto già di sì, l'eolico che lo vuole tutto lei, ha detto, tutto il paese di Florinas. Noi dobbiamo stare attenti che non ce lo mettano di nuovo, come stavamo dicendo e come avete detto anche voi e lo stiamo dicendo un po' tutti, che ce lo metta a distanza di un metro, cioè su questo dobbiamo stare attenti. E so che anche Cargeghe è interessato a questa cosa. Quindi io sono del parere favorevolissimo, affinché oggi che passi per l'eolico e si dia l'incarico a queste ditte, soprattutto alla Edison che ci ha fatto la proposta, diciamo.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Canu. Interventi? Prego Consigliere Fadda.

Consigliere Gavino Fadda: *(Parla con il microfono spento)* ... e, insomma ci siamo tutti, in quell'occasione, mostrati favorevoli a questa soluzione. Sicuramente si tratta di una soluzione che oggi è proposta ma anche consigliata, se non in qualche caso anche siamo obbligati ad adottare, perché necessariamente parte dell'energia che noi utilizziamo, deve essere prodotta da fonti rinnovabili e questa, diciamo che, in linea di principio trova d'accordo tutti. Naturalmente il fatto che questa proposta sia stata fatta ad Ossi, ancora ci deve comunque portare ad acconsentire a questa operazione. Tra l'altro abbiamo avuto modo di (nelle occasioni in cui ci siamo anche incontrati), abbiamo avuto modo di puntualizzare alcune cose, che in effetti sono necessarie, affinché abbiamo un nostro massimo consenso. E così, nella bozza di convenzione che si andrà a studiare, a proporre, a contrattare con la società, che appunto ci sta proponendo questo intervento nel nostro territorio, avevamo visto tutta una serie di accorgimenti, che potevano in qualche modo portarci a tutelare il nostro territorio. Infatti noi le avevamo proposte, le avevamo discusse come condizioni che noi andremo a proporre a questa società. Quindi diciamo che ci siamo trovati da subito concordi a questa soluzione, anche perché, visto che ci stanno mettendo in concorrenza con comuni limitrofi, e dopodiché se noi ci attardiamo o non accettiamo o questo comporterà la perdita di un'occasione, visto che approssimativamente si parla di 200.000 euro all'anno che il Comune di Ossi andrebbe ad introitare dalla presenza di questi generatori, che sicuramente per le casse dei nostri comuni non sono poco. Ancora si parla di un ulteriore introito ai proprietari dei fondi nei quali andranno ad insistere queste strutture e quindi si creerebbe comunque una rendita che è da considerare anche questa importante, perché si tratta di proprietari che magari da questi terreni oggi non hanno alcun beneficio, magari si tratta di terreni esposti al vento, dove non ci pascolano forse neppure le capre e che invece in questo caso verrebbero in qualche modo valorizzati. Infatti noi chiedevamo che questi interventi venissero realizzati a una certa distanza da quelli che sono i siti archeologici, a una certa distanza da quelle che sono le case, che siano esse accatastate o non accatastate; fra l'altro abbiamo preso come riferimento, per quanto riguarda i siti archeologici, quel censimento che era stato fatto anni fa

negli anni Novanta, se non ricordo male, appunto che era un progetto finanziato, a suo tempo anche sostenuto dall'amministrazione comunale ed era più dettagliato rispetto a quanto invece è detenuto negli archivi della Soprintendenza. Diciamo che un discorso, diciamo a grandi linee, su questo argomento e approfondendo e curando quelle che sono anche le variabili che questo intervento avrà, perché si parla di un intervento che può partire da un minimo di 15 a un massimo di 30 pale eoliche, quindi sicuramente anche gli introiti del Comune saranno diversi a seconda che il numero di questi apparecchi venga impiantato sul territorio. Diciamo che l'intervento si trova e mi trova sicuramente favorevole e che quindi sicuramente darò il mio voto favorevole alla prosecuzione del cammino intrapreso per la realizzazione di questo progetto, per quanto riguarda appunto quella che è la parte che compete il Consiglio comunale. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Fadda. Altri intereventi? Prego Consigliere Cau.

Assessore Angelino Cau: Grazie Presidente. Io volevo dire appunto che ovviamente sono favorevole all'eolico e sono favorevole per andare avanti su questa bozza di proposta che abbiamo dell'Edison. Ovviamente se ci sono delle proposte aggiuntive, anche di altri gestori, io direi di prenderli anche in considerazione, non è detto che noi poi dobbiamo sposarci per forza con la Edison. Quindi se ci sono proposte aggiuntive, valide per il nostro comune, con condizioni migliori, noi le possiamo anche vedere, non è detto che dobbiamo per forza andare con la Edison. Quindi se ci sono proposte aggiuntive, in futuro o nel percorso che deve fare per avere l'idoneità di questo progetto, noi possiamo anche vedere su gestori migliori, diciamo così; sono d'accordo sul fatto di parte degli introiti che vadano al sociale, ecco, questo è molto importante, è una bella proposta quindi sono d'accordo anche su questo. Quindi io, anche perché se non andiamo avanti sul discorso sull'eolico, io ho paura che può arrivare il nucleare, perché mi sa che con questo governo punteranno sul nucleare. Quindi siamo tutti favorevoli all'energia alternativa e poi troviamo tutti questi problemi perché non so cosa c'è, non capisco queste... Comunque io propongo che se ci sono proposte aggiuntive, anche da altri gestori migliori di questo li prenderei in considerazione. Grazie.

Assessore Francesco Pinna: Io mi ero già espresso la volta scorsa, io sono per l'energia pulita, per il sole, per il vento, cioè dico un grande sì, anche nel mio territorio dico sì, in particolare. Sono per il "nì" per il carbone e vi avevo detto la volta scorsa che il quinto gruppo di Fiumesanto sta partendo, perché abbiamo esigenze, perché abbiamo l'opportunità, almeno Fiumesanto ha l'opportunità di sostituire il primo e il secondo gruppo, che sono altamente inquinanti con un terzo gruppo a carbone. Non sono per il nucleare. In Sardegna io mi batterò perché il nucleare non approdi; sono per il nì, lo dico chiaramente, per il carbone, sono per il sì per l'eolico e per il fotovoltaico. Nell'assemblea popolare qualcuno ha detto: "noi abbiamo il sole e il vento". Tentiamo di tenerceli cari, così possiamo barattarli con chi viene a chiederci il nostro sole e il nostro vento; questo stiamo facendo noi, non dobbiamo gridare allo scandalo. Noi, ho detto la volta scorsa, dobbiamo avere solo coraggio; c'è una ditta che si è affacciata alla nostra istituzione, ci sta proponendo di impiantare in un territorio già pregiudicato industrialmente e non ce lo stanno chiedendo di metterlo in Piazza del Popolo, ci stanno dicendo che lo metteranno sopra le cave le sabbie silicee; ci stanno dicendo, ci stanno garanzie che bonificheranno il terreno creando delle strade d'accesso per impiantare e per fare le opere edili per la posa di queste torri eoliche; ci stanno dicendo che pagheranno i signori i proprietari; non pregiudicheranno nessun tipo di inquinamento ai terreni limitrofi alle torri; i proprietari dei terreni avranno i terreni un po' più urbanizzati di oggi, perché creeranno delle strade, sono convinto che non saranno strade asfaltate, saranno degli sterrati che gli permettono di accedere oggi per la costruzione, domani per la manutenzione, che ne possono fruire anche i proprietari dei terreni; cioè oggi per arrivare a un terreno a Pintirinu, a su Monte Mamas, le macchine agricole a stento ci arrivano; domani ci arriveranno con più facilità e i proprietari potranno beneficiare anche di questo. Poi ci stanno

garantendo un congruo compenso annuo, un congruo compenso per l'installazione, che naturalmente, come diceva il collega Mura noi lo metteremo a disposizione dell'intera cittadinanza, nel senso di opere. "Opere nobili" lei dice. Giusto, opere nobili, perché tutto quello che facciamo è nobile per i nostri concittadini. Siamo molto attenti a come ci stava suggerendo lei, interverremo sul sociale, sulle famiglie meno abbienti, sui nostri poveri del nostro centro, interverremo, con i soldi però si interviene, senza i soldi non riusciamo a intervenire. Questa è l'unica, dico "unica" fonte di poter avere qualche po' di disponibilità in più, da spendere per i nostri concittadini, dobbiamo solo avere coraggio, poi non sono chiuse le porte per gli altri, come diceva il collega Cau, per gli altri gestori. Se non altro domani si presenta chiedendo la disponibilità di parte del nostro territorio per installare altri patti unici oppure lo stesso al minor costo, si presenti. Se la cosa è più appetibile sceglieremo la seconda ipotesi; oggi c'è questa impresa che è l'Edison, non è l'ultima arrivata, è concorrente all'Enel perché anche l'Enel ha una frangia che si chiama Enel Green Power che installa e gestisce gli impianti eolici, giusto ad esempio la torre, le torri che ci sono a Tula, il parco eolico che c'è a Tula è dell'Enel; altri parchi eolici che ci sono sia a Ploaghe, sono di altre aziende, a Nulvi e così via; ne stanno impiantando a Bonorva, su a Tilepera. Non dobbiamo gridare allo scandalo, dobbiamo avere solo coraggio, crederci, approfondire, come diceva il Consigliere Cassano, la cosa, ma mi pare che sia abbastanza trasparente, l'abbiamo sciorinato la volta scorsa in consiglio, con delle immagini, abbiamo letto anche il tipo di convenzione che andremo a sottoscrivere; naturalmente la rafforzeremo con i suggerimenti dell'opposizione e questo l'abbiamo detto e continuiamo a dirlo. Sono convinto di quello che sto facendo e stasera voterò per il parco eolico.

Presidente: Ringraziamo l'Assessore Pinna. Prego Assessore Serra.

Assessore Giovanni Antonio Serra: Io mi sono espresso per il sì, ma vorrei motivarlo ancora più a fondo anche per il discorso del fatto che è un'occasione; sicuramente se dovesse venire qualche altra offerta si discuterà, ma in questo momento si sta discutendo di eolico, perché l'offerta è stata fatta da un'azienda che sul mercato è reputata un'azienda seria; sicuramente non siamo sposati con nessuna azienda e si faranno delle segnalazioni, delle condizioni dettate da tutti noi perché non è che nessuno di noi vuole barattare il discorso della moneta a qualsiasi costo, assolutamente no. Ma anche con loro, quando sono venuti a proporlo, diciamo che si è discusso anche di mettere dei picchetti, non per forza è obbligatorio farlo; diciamo che noi siamo per l'eolico, perché è un'energia pulita, ma comunque a condizioni; ci sono le condizioni dei siti, ci sono le condizioni delle case, ci sono qualsiasi condizione che potrebbe dare fastidio a quelle che sono le attese dei cittadini di Ossi; perché si è anche detto sia per i cavi, che per la viabilità che siano tutti interrati, che siano cioè per avere un discorso pulito. Quindi io, è già stato detto tutto, diciamo, quindi sono per l'energia pulita di vedere questa bozza di vederla, di vedere il progetto che dovranno proporre, non c'è nessun progetto a oggi e dire che c'è un progetto... c'è una bozza, una richiesta di se potevano fare il progetto, se si poteva fare qualcosa perché diversamente nessuno si propone se non ha un minimo di autorizzazione non spende neanche per presentare i progetti; non è detto che dopo vengano accettati se non sono di nostro piacimento. Quindi in questo momento mi sento di poter dire che sono favorevolissimo. Se ci sarà un'altra offerta, con le stesse condizioni che noi dovremo dettare a chiunque, venga, si può discutere, non c'è nessuna chiusura per nessuno. Sicuramente questi si sono presentati, ci hanno dato possibilità di poter discutere anche con una bozza che hanno presentato da vedere, da discutere; e credo anche sia giusto riconoscere anche il loro impegno al fatto che noi possiamo anche vedere i loro progetti, vedere cosa può essere la bozza di convenzione, dettata sempre da tutte quelle cose che stiamo dicendo. Dopo per il discorso della spesa di questi soldi che potrebbero arrivare, siamo anche d'accordo con Giovanni, del fatto che si possa spendere una parte anche per quello ma presumo che tutto quello che si spende per il paese è nobile, perché è vero che ci sono anche delle condizioni più disagiate,

eventualmente anche quello può essere un discorso, però il principio deve essere sempre quello. Se vogliamo eventualmente questa energia pulita, che ne stiamo discutendo da tutte le parti, prima sembrava solo un discorso di “tagliandini verdi”, come li chiamano loro; invece adesso si sta pensando effettivamente a essere usato, di questo noi stiamo parlando oggi, di vedere se noi siamo interessati all’eolico oppure no, a prescindere dal fatto che l’unica bozza che è stata presentata è stata presentata dalla Edison e stiamo discutendo dell’Edison perché loro ce l’hanno presentata, altre non ne abbiamo avuto. Quindi stiamo discutendo di quello, per poter dare anche un consenso a far sì che loro inizino a fare una bozza concreta con dei disegni e con delle cose perché dopo debbono, chiunque dovrà andare a farlo, dovrà avere tutte le autorizzazioni, a partire dalla Soprintendenza, alla tutela del paesaggio, a tutte quelle cose imposte anche dall’amministrazione che dirà queste cose qua non si possono fare a una distanza dalle case, tutte quelle osservazioni che tutti noi potremo fare. Questo è il punto, quindi io voterò favorevole per questo punto qua.

Presidente: Ringraziamo l’Assessore Serra. Prego Consigliere Cossu.

Consigliere Maria Laura Cossu: La discussione sull’eolico, diciamo, risale a diversi mesi fa; noi abbiamo iniziato a parlare e ad approfondire su questo discorso forse da luglio. Quindi personalmente e quindi come ci si era espressi, e anche personalmente, mi ero espressa favorevole ovviamente all’eolico per tutte le motivazioni che i colleghi hanno esposto e quindi lo ribadisco, sono favorevole alla proposta sull’eolico, un’energia pulita. Volevo sottolineare che ovviamente voler accettare la bozza, cioè accettare la possibilità della presentazione di un progetto, non è vincolante, cioè significa che dare la possibilità alla Edison di presentarci un progetto, significhi anche avere per noi maggiori chiarimenti su ciò che loro vorranno proporre e quindi poi noi dovremo essere dei supervisori. Quindi noi tutti, il Consiglio, affinché non si compiano errori che sono stati effettuati in precedenza, sia dai paesi limitrofi come Florinas, perché anche Florinas ha commesso in passato probabilmente degli errori nell’accettare le convenzioni e quindi pensando anche a quello che è stato compiuto nella Sardasilicati, quello che abbiamo permesso di compiere sul nostro... lo scempio sul nostro territorio. Quindi io credo che sia la volontà della maggioranza e credo in tutto il Consiglio, verificare e visionare affinché le proposte della Edison non siano, come dire, negative e quindi insomma diamo la possibilità alla Edison e ad altri, aprendoci anche ad altri, di fare le giuste valutazioni sui vari punti che la Edison od altri proporranno. Grazie.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cossu. Altri interventi? Io volevo aggiungere... Consigliere Mura lei ha già fatto il suo intervento...

Consigliere Giovanni Mura: Hanno fatto due interventi ogni consigliere.

Presidente: Non è che possiamo discutere... si legga il regolamento, per dichiarazione voto se vuole intervenire le do cinque minuti dopo. Il suo capogruppo ha chiesto di esprimerci e ci stiamo esprimendo uno alla volta cioè ci dia il tempo di esprimerci, adesso devo parlare io. Io volevo dire questo: il mio pensiero è favorevole, giustamente, ma non perché e dopo volevo dire che le commissioni adesso che proponeva il Consigliere Sanna, cioè se noi andiamo a fare una commissione non è perché voglio (per esperienza anche), le commissioni dobbiamo nominare degli ingegneri, dei tecnici, non so dopo in questa commissione chi ci deve andare i verdi, ambientalisti. Per un anno discuteranno di cose improprie, perché hanno sempre discusso di cose improprie secondo me, questo è il mio punto di vista. Un altro punto di vista, mio...

Non si sente l’audio

Presidente: ... abbiamo avuto una proposta, una proposta seria, una ditta seria. Perché non portarla avanti? Certo, la bozza va rivista, vanno conteggiate tante cose. Io direi anche che in fase progettuale, che il Consiglio venga messo a conoscenza anche della fase pre-progettuale; la conferenza dei servizi quando si riunirà il Consiglio deve essere conoscenza di quello che si è

discusso, di quello che si è parlato in modo che tutti siamo coinvolti nella discussione. Alternative? O diciamo di no o diciamo di sì. Secondo me non ce n'è perché è una scelta. L'Enel, se voi leggete i giornali finanziari il 20 di questo mese ha scisso, ha tolto dalla sua l'Enel di ?? e deve investire 40 miliardi di euro nell'eolico in Cina, in India, in tutto il mondo perché sarà il futuro. Quello sta succedendo. E noi ci vogliamo fermare? Ci vogliamo fermare per dei cavillettini burocratici che non hanno senso. Io dico solo questo, riflettiamoci, facciamo un pensiero. Noi dobbiamo dire sì o no all'eolico. Tutto il resto non ci piace, lo possiamo bocciare e mica siamo obbligati a dirmi: "va bene è così". No, tu mi fai questo, questo e questo. Noi stiamo dicendo, come Consiglio comunale siamo favorevoli all'eolico? Sì o no. Basta. Due cose per concludere il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco: Allora, ho fatto un'ampia introduzione l'altra volta, quindi adesso non sto a ripetere le cose che ho già detto. C'è un primo nodo, che secondo me va sciolto ed è questo: se noi stasera diciamo che per dire di sì, vogliamo prima vedere il progetto, il progetto arriverà soltanto se diciamo sì, cioè non si può investire centinaia di migliaia di euro in progettazione per farci decidere se siamo per il sì o se siamo per il no. Quindi il progetto è una conseguenza della scelta di stasera. Se stasera il Consiglio comunale dice no, il progetto non ci sarà mai, non esiste oggi e non esisterà nemmeno fra sei mesi; viceversa se noi oggi diciamo sì, fra sei mesi esisterà il progetto e allora si aprirà la discussione sul progetto. Quindi se noi oggi diciamo di no il progetto non esiste oggi e non esisterà a giugno del prossimo anno. Se noi oggi diciamo sì, oggi il progetto non esiste e a giugno del prossimo anno esisterà. Quindi un consigliere che vincola il voto a vedere il progetto e non vota, il progetto non lo vedrà mai perché per vedere il progetto oggi bisogna votare sì, per vedere il progetto. Se oggi si vota no il progetto non si farà mai, questa mi sembra una cosa evidente. Secondo punto: la Edison il progetto, quando lo presenterà, lo presenterà al Comune di Ossi e alla Regione Sardegna; a noi ce lo presenterà per conoscenza, alla Regione Sardegna lo presenterà per chiedere l'autorizzazione, perché l'autorizzazione a fare o meno un parco eolico, lo dà la Regione sarda se noi oggi diciamo sì. Se noi oggi diciamo no quel progetto alla Regione non ci arriverà mai, perché non lo presenterà. Quindi noi oggi dicendo di sì, stiamo dicendo che fra sei mesi ci sarà un progetto, che questo progetto verrà presentato al Comune di Ossi, alla Regione a tutti gli enti; questo progetto dovrà minimo, secondo me non meno di tre anni ci vorranno, per sapere se va bene o se va male, non dalla commissione giocattolo del Comune di Ossi, che poi vorrei sapere i super esperti, non ce n'è molti in giro e dove li paghiamo perché se gli esperti sono quelli che ho visto l'altro giorno all'assemblea non mi sembrano molto esperti, se vogliamo esperti davvero. Saranno gli esperti della Regione, gente che di questo settore se ne occupa veramente e lo conosce bene, saranno quelli che diranno, esperti di archeologia, esperti in fauna, flora, vegetazione, tutti gli esperti; se il progetto supererà le "Forche Caudine" di tutta questa roba, alla fine verrà autorizzato. E chi deve presentare il progetto ci ha detto: il parco va dai 30 ai 90 megawatt, cioè da 15 a 30 pale eoliche. Se loro presentano un progetto di 30 pale eoliche, l'archeologia gliene bocchia 10; quell'altro gliene bocchia 5, quando si scende sotto un livello il progetto viene cestinato, non va avanti. Tutto questo lo vogliamo stasera per dire sì? Non è possibile! Poi, se qualcuno pensa che questa sia una gara d'appalto per sistemare un giardinetto, dove mettiamo l'avviso all'albo pretorio e arrivano dieci ditte, ma cosa pensate che all'albo pretorio mettiamo un avviso: "cercasi ditta per fare parco eolico a Ossi", dove il comune mette zero e ha il 3% ossia una cifra fra 200 e 300 mila euro per 29 anni e ci sarà la fila delle domande? Che gli uffici saranno intasati dalle domande che arrivano per fare una cosa del genere? Questa secondo me è un'ingenuità. Qui stiamo parlando di un colosso, stiamo parlando della seconda azienda energetica d'Italia. Ma dove si pensa di... ma quello là che vende pale? Ma pensiamo di affidarci a quello che poi la vuol far pagare al Comune? Io all'assemblea c'ero e ho ascoltato e l'alternativa che cos'è? Anziché le pale da tre megawatt da 0,85 che costano un milione e mezzo

di euro e dovrebbe pagarle il Comune però, su un modello che non si è mai visto da nessuna parte. Questi sono a livello di Carboni, altro che; quelli sì che sono gente che si improvvisa. Sono d'accordo anche che la documentazione della Conferenza di servizio venga messa a disposizione del Consiglio comunale, ci mancherebbe altro, con tutti i pareri, con tutti i verbali, con tutte le cose. Se si vuole fare una discussione in Consiglio comunale, però, non vorrei che qualcuno si creasse delle illusioni, noi andremo alla Conferenza di servizio, saremo convocati a Cagliari, il Sindaco sarà convocato a Cagliari, per esprimere le nostre valutazioni. Io do la mia disponibilità a portare le valutazioni di tutto il Consiglio, e ci mancherebbe altro; però non è che se noi in Consiglio comunale prendiamo la convenzione articolo 2 comma 3, prendiamo la penna, cancelliamo e lo correggiamo e voi pensate che funziona così? E poi cosa andiamo a Cagliari, il Consiglio comunale di Ossi ha cancellato comma 3 e l'ha cambiato da così a cosà. Queste sono cose che non funzionano assolutamente in questo modo. La Conferenza di servizio per la Sarda silicati è cominciata nel 2006 ed è finita nel 2009. Io ho portato la delibera di Consiglio comunale alla Conferenza di servizio, ma in quel tavolo c'erano 40 persone e ognuno ha detto la sua. Di tutte le amministrazioni regionali, provinciali, di qualunque cosa e sono state fatte le pulci, non la commissione giocattolo del Comune di Ossi, che non saprebbe manco leggere il progetto; secondo chi mettiamo in commissione, quando arriva una carriola di documenti, non sa nemmeno il dritto dal rovescio come si mette, per fare una commissione di questo tipo. La valutazione su questa cosa l'ho fatta seriamente dalla prima volta che ne abbiamo parlato; mi dispiace che invece, certe volte, si facciano all'inizio delle valutazioni poco serie e poi ci si riflette strada facendo. Secondo me poi (questa è la mia opinione), secondo me anche sbagliando, perché tutte le cose che ho detto l'altra volta (non sto a ripeterle), rimangono valide. Quindi noi stasera stiamo dicendo che ci interessa questa proposta della Edison, perché proposte non ce n'è altre; quando al protocollo arriverà un'altra proposta, parleremo di quell'altra; oggi c'è una sola proposta che è quella della Edison. Quindi non è che si può dire: "no, aspettiamo che ne arrivano altre", come che stiamo facendo un'asta pubblica per comprare una cosa. Stiamo parlando di investimenti di 40 milioni di euro, ma di cifre astronomiche, quindi non è che... se ne arrivano altre proposte, arriva la proposta di qualcuno la valutiamo, e chi è che ha detto di no, valutiamo anche quella; però non capisco che nesso c'è per valutare quell'altra che forse arriverà, oggi stoppare questa, non capisco il nesso tra queste due cose. Per il resto io do atto degli impegni che ha preso il Presidente del Consiglio comunale, non abbiamo niente da nascondere, nel senso che quando il progetto ci sarà presentato come verrà presentato a noi, significa che verrà presentato a tutti i consiglieri comunali; non ho nessuna difficoltà, anche con i tecnici, come quello che volete, però se oggi diciamo di no, questo progetto non arriverà mai.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco. Mettiamo in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni Mura: Qua stiamo parlando sempre di decidere per il sì o per il no, facendo finta che non esista una bozza, ma la bozza esiste, ha un contenuto, ha un significato questo contenuto. Poi non stiamo dicendo soltanto per sì o per no perché se io adesso voto sì, voto sì anche per la bozza, non è solo il sì per l'eolico; in questa bozza ci sono un sacco di cose che non vanno. Innanzitutto qua si parla sempre di Edison e nella bozza c'è scritto Edens e non è la stessa cosa, sarà anche una società controllata dalla Edison, io nella mia ignoranza questo non lo so, però è Edens spa e non è Edison. Quindi mettiamo in chiaro questa cosa, noi non stiamo facendo il contratto con la Edison stiamo facendo il contratto con questa spa e questa Edens spa se ci abbiamo un contenzioso vuole che qualsiasi cosa la si affronti nel Foro di Milano. Per quale motivo dobbiamo affrontarla nel Foro di Milano che se il comune ha qualche contenzioso gli costa un sacco di soldi andare a Milano? Perché non è nel Comune di Sassari? Cioè nel Foro di Sassari? Poi questa si impegna a sistemare il paesaggio, però dice anche che può trasferire lo stesso impegno

ad altre società. Oggi noi pensiamo che lo facciano tanto il contratto in sé, quanto perché ha convenienza a recuperare il materiale una volta questo invecchiato nel tempo. Solo per questo noi siamo convinti che questa lo smantellerà; ma se cambiano queste condizioni, ci ritroveremo questi pali, anche perché potrebbe trasferire, potrebbe, io non lo so se lo faccia, potrebbe per contratto trasferire a un'altra società una srl senza valore, senza niente, che si prende questo impegno e quella non ti fa niente, noi ce la prendiamo con quella società che non ha niente; e ci ritroveremo praticamente queste pale eoliche ad arrugginarsi nel tempo, finché una volta pericolose saranno smantellate a costo del Comune e questa non è roba da poco. Fermo restando che poi non sono d'accordo con il fatto che questa si porta via ogni anno, presumo sui 7-8 milioni di euro di guadagno e non trova due citi per smantellare le piattaforme di cemento che quelle rimarranno piantonate lì nel terreno per millenni; e se comunque qualcuno le dovesse smantellare, lo farà a costo suo, in questo caso a costo della collettività. Cioè tutti i soldi che il Comune in questi anni riceverà, poi li dovrà spendere per smantellare; questa società dovrà costruire delle strade, quindi distruggere ulteriormente il paesaggio, perché le strade di penetrazione agraria sono una cosa bella, però se tutto diventa strada di penetrazione agraria, il paesaggio da bello diventa brutto.

Presidente: Lei deve dire se è favorevole o no Consigliere Mura. Dichiarazioni di voto.

Consigliere Giovanni Mura: Oggi, così come mi è stata presentata, io sono contrario.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Mura. Altri interventi per le dichiarazioni di voto? Volevo dire: Edison, quella spa, Edison Energia speciale; la Edison fa parte di una società ed è assieme anche la francese, quella dell'Enel, Electricité de France, tipo l'Enel italiana e ha la percentuale ?? ha il 40% della Edison anche, ma Edison non è solo lei, sono tante società, c'è anche la tedesca, francese e ?? È come l'Enel, che non è solo Enel ma ci sono le altre cose europee in mezzo, ecco spa perché. Adesso mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Sanna. Non ci sono altri interventi, io direi di mettere in votazione la proposta del Consigliere Sanna. La debbo rileggere?

“Premettendo che la mia personale posizione, così come quella del mio partito, sulle energie rinnovabili e quindi sull'eolico è favorevolissima, siamo convinti che approvare in Consiglio comunale un incarico all'Edison, senza avere prima avuto altre proposte e pareri tecnici di parte, sia inopportuno e frettoloso. Considerato che la proposta della Edison non è a nostro parere favorevole all'utilità pubblica, se non in minima parte; sentite le proposte scaturite dall'assemblea popolare di venerdì 8, che mostravano ulteriormente perplessità sulla proposta dell'Edison, per il massiccio impatto ambientale e compromissione di un territorio di grande valenza culturale, e note per l'esigua contropartita offertaci. Riteniamo che sia opportuno approfondire lo studio sulle energie alternative da installare nel nostro territorio coinvolgendo maggiormente la popolazione di questo importante provvedimento dell'amministrazione. Chiediamo al Consiglio comunale che impegni la Giunta a portare altre proposte alternative, possibilmente coadiuvati da una Commissione di studio mista, che ci permetta di valutare quale sia la proposta più utile per il bene della collettività”. Questa è una proposta del Consigliere Gianuario Sanna. Mettiamo in votazione la proposta. Chi è favorevole a questa proposta? Sei favorevoli. Chi è contrario? Nove voti contrari. Chi si astiene? Nessuno.

Cinque minuti di sospensione.

Presidente: Prego Consiglieri. Prego Dottoressa proceda per l'appello.

Presidente: Allora, eravamo rimasti... dichiarazioni di voto ce ne sono altre? Prego.

Consigliere Patrizia Muresu: Per dichiarazioni di voto, motivando appunto il mio voto favorevole, in questo senso, vorrei che fosse messo a verbale che, come ho detto prima, la Edison può essere la migliore ditta che noi possiamo avere a livello italiano, a livello regionale, per la quale risponderà senz'altro alle esigenze del nostro territorio e ci metterà davanti al fatto che noi sceglieremo lei per questo motivo. Però, continuo a ribadire, che non avendo il termine di

paragone, se ci dovesse essere la presentazione di un'altra ditta, la proposta di un'altra ditta, che risulterà essere più favorevole o fornirà quegli spunti necessari, che magari ci portano a riflettere o ad avere delle perplessità, invece su questo tipo di scelta, verrà tenuta in considerazione. Pertanto, se il Consiglio comunale si impegna a mantenere questo, il mio voto sarà favorevole.

Presidente: Ringraziamo. Io penso che non ci siano problemi da parte del Consiglio comunale, l'impegno anche mio e ?? trascrivo? anche a verbale, l'impegno mio e se arrivano altre offerte non ci sono problemi, interessa l'amministrazione, ecco, non c'è problema. Ringraziamo il Consigliere Muresu. Altri interventi?

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Per motivare il nostro voto, per dire due parole, giusto perché sia motivata anche la presenza o l'assenza dall'aula. Noi abbiamo avanzato delle richieste ben precise, fermo restando che siamo per dare tutto ciò che è possibile dare ai nostri concittadini, in termini di lavoro, di assistenza, di occupazione e quant'altro, ai nostri imprenditori, anzi più diamo e meglio è. Però, abbiamo necessità di avere maggiore chiarezza. Noi abbiamo posto dei quesiti, li abbiamo formulati, li abbiamo esposti, li abbiamo fatto delle considerazioni, quindi abbiamo chiesto chiarimenti. Questi chiarimenti, onestamente, forse è il caso di dire, nessuno è in grado di darli, cioè neanche voi siete in grado di darli e allora noi non possiamo condividere comunque questo modo procedurale, nel senso che non possiamo percorrere una strada al buio. Quindi noi, ripeto ancora, non perché siamo contrari, tutt'altro, siamo favorevoli a questo tipo di progetto, a prescindere da chi eventualmente andrà a gestirlo; però siamo del parere, riteniamo e siamo del parere, poiché non abbiamo elementi sufficienti in nostro possesso, almeno, perché noi siamo consiglieri di opposizione, tra l'altro di "fresca nomina", come si usa dire, e quindi avevamo la necessità di poterlo valutare meglio. Quindi avremo preferito che questa partita si fosse dibattuta, perché no, organizzando anche altri incontri, se era il caso, informando meglio i cittadini, spiegando bene le cose a tutti quanti ecc., quindi a conclusione di tutto questo, noi non ci sentiamo in grado di votare né astenerci, a questo punto preferiamo non prendere parte praticamente al voto, con l'impegno che nel momento in cui saremo chiamati successivamente ad esaminare la proposta progettuale di chicchessia, che verrà sottoposta al vaglio del consiglio, troverete l'opposizione pronta a dare il proprio contributo, a dare i propri suggerimenti e quindi a fare gli interessi, come ha sempre fatto, della popolazione di Ossi.

Presidente: Ringraziamo il Consigliere Cassano. Se non ci sono altri interventi metto in votazione "Relazione parco eolico in territorio di Ossi. Progetto Edison spa. Determinazioni". Chi è favorevole? Dieci favorevoli. Chi si astiene? Un astenuto. Chi vota contro? La minoranza è uscita, non partecipano al voto.

N. 74 - Linee programmatiche di mandato – Art. 12, comma 1 dello Statuto Comunale – RINVIO

Prego Consiglieri. Per le dichiarazioni programmatiche si stava pensando, che visto che abbiamo fatto un po' l'ora tarda, che il Sindaco lo illustra e dopo teniamo la sessione aperta e possiamo discuterlo, rinviare il consiglio tenendolo aperto senza chiuderlo, cioè ci autoconvochiamo noi. Siamo d'accordo? Sì, la fissiamo tutti assieme, la decidiamo assieme sennò andremo tardi alla discussione. Sono già le otto. Non so. Va bene? Sindaco la illustri e dopo le discussioni possiamo rinviarle alla prossima settimana e che dobbiamo mettere l'ordine del giorno anche a quei punti che avevate chiesto voi. Ci mettiamo d'accordo un po' tutti, perché abbiamo problemi anche nostri. Va bene. Prego Signor Sindaco, per le dichiarazioni programmatiche.

Sindaco: Allora, ovviamente non leggo perché sarebbe troppo lungo. Vado per una sintesi, diciamo così, poi ognuno di voi avrà avuto modo, avrà modo di leggere le linee programmatiche a casa con comodità. La prima cosa da dire è questa: è la seconda volta che sono chiamato a proporre al Consiglio comunale le linee programmatiche di mandato; rispetto a cinque anni fa cosa è cambiato? Cinque anni fa ci lamentavamo perché i soldi erano pochi. Oggi a questa lamentela che i

soldi sono pochi, se ne aggiunge un'altra, forse politicamente più grave che quei pochi che abbiamo non siamo nemmeno liberi di utilizzarli come vorremo. Questa è la cosa che è cambiata in peggio, rispetto a cinque anni fa. Ciò è dovuto al patto di stabilità: da un lato abbiamo meno risorse perché ci sono minori trasferimenti, per fortuna un po' ci ha salvato il fondo unico della Regione, istituito con la finanziaria del 2007, che ha un po' migliorato la situazione sarda, rispetto alla situazione degli altri comuni d'Italia. Però, per quanto riguarda il patto di stabilità, abbiamo delle problematiche notevoli, un ingessamento della spesa che ci crea notevoli problemi. Cominciamo dalla prima fonte che ha il Comune per spendere sono le proprie risorse, le proprie risorse sono i mutui, certo sono proprie risorse anche l'Ici, sono proprie risorse i vari introiti, per quasi tutte le entrate hanno una destinazione vincolata. L'unica cosa su cui abbiamo un po' di libertà sono i mutui. Noi abbiamo la capacità di indebitamento che è utilizzata al 34,8%, per cui tutti i debiti del Comune di Ossi, tutti dal primo fino all'ultimo, impegnano il 34,8% della nostra capacità di indebitamento; specularmente abbiamo libero il 65,20. Quindi chi sostiene, come pure è stato fatto che il nostro è un comune super indebitato e non ci sono i soldi per far nulla che tutte queste cose qua, non conosce le cifre, perché il 34% non è certamente una situazione che pregiudica nulla, non è una situazione che impedisce al Consiglio di fare nulla. Significa, detto ancora meglio, che noi stiamo utilizzando 243.975,87 di interessi passivi e ne abbiamo disponibili su 701.000, il che significa che se il Comune utilizzasse tutta la capacità di indebitamento di cui dispone, avrebbe una, potrebbe contrarre un mutuo di 6 milioni di euro. Quindi se noi ci indebitassimo veramente, come sosteneva qualcuno in campagna elettorale, fino all'osso, il più possibile, potremmo prendere un mutuo di 6 milioni di euro; poi ovviamente questo sarebbe un onere che ricadrebbe per 20 anni per tutte le amministrazioni che si susseguono. Non so, forse noi mutui non ne prenderemo nulla in questi cinque anni, o forse nel 2013, salvo novità che verranno fuori prima, io dubito che nel 2011 e 2012 riusciremo a contrarre dei mutui o saremo nelle condizioni di contrarre dei mutui. Questo perché tutte le entrate che derivano da mutui vengono considerate, ai fini del patto di stabilità, vengono considerate inesistenti; quindi se noi prendiamo un mutuo, quel mutuo realmente va in cassa, però in base alle regole del patto di stabilità è come che non esista. Quindi dovremo, di pari passo, ridurre le spese correnti dello stesso importo per cui facciamo gli investimenti; quindi siccome noi abbiamo già diversi investimenti in cantiere che ci impegneranno nei prossimi due anni, escludo che nei prossimi due anni prenderemo mutui perché altrimenti peggioreremo le cose. Adesso dobbiamo con un piano di spendita, noi realizzeremo nel 2011 il campo di calcio Walter Frau e le strade vicinali e nel 2012 la quota comunale del canone moderato e il secondo piano delle scuole elementari. Quindi nel 2013 poi potremo eventualmente essere liberi. Per quanto riguarda il personale noi siamo passati da 27 dipendenti del 2004 a 37 nel 2009. Quanti sono i dipendenti ottimali per un Comune? Questo lo stabilisce la legge e sono 1 dipendente ogni 126 abitanti. Se voi dividete, se a Ossi ci fosse un dipendente ogni 126 abitanti avremo 47 dipendenti. Invece ne abbiamo 37, che sono appena sufficienti, diciamo così, per quelle che sono le risorse; secondo me andrebbe potenziato l'ufficio segreteria, l'ufficio ragioneria, l'ufficio tecnico no perché è già abbastanza potenziato e l'ufficio dei servizi sociali; ovviamente anche la polizia municipale perché 4 vigili urbani sui turni sono troppo pochi per il nostro Comune. La prima cosa è ovviamente la continuità col mandato amministrativo precedente; noi abbiamo un po' di lavori che li ereditiamo pari pari dal quinquennio precedente che vado a leggerveli così sommariamente: la rete del gas, che avete visto sta procedendo; abbiamo un intervento congiunto nel rione di Litterai e nel rione di Sos Pianos; nel centro storico è stata già realizzata assieme alla pavimentazione nuova, abbiamo fatto fare un allaccio ogni due case, proprio per non doverla riaprire; per questa rete del gas dovrebbe esserci un anno e mezzo di lavoro, per completare tutto il paese. La ditta la sta realizzando modulare; modulare significa che appena una parte è pronta, viene messa in pressione; la primaparte che verrà messa in pressione sarà via San Leonardo con le

traverse adiacenti, e poi ovviamente col passaparola (è la migliore pubblicità), si cominceranno quegli allacci. Ovviamente, è inutile dirlo, allacceranno per primi quelli che hanno o la cucina in facciata, oppure il cortile col bombolone a portata di strada. Quelli fanno uno scavo di un metro e si possono allacciare; chi invece si trova in una situazione diversa, deve rompere il pavimento per fare questi lavori, sarà più difficoltoso. La rete del gas è un'occasione di lavoro, non solo per quelli che ci stanno lavorando in questi giorni e in questi mesi, ma anche per gli installatori, perché la ditta che ha vinto l'appalto può realizzare la rete ma non può andare oltre il contatore di casa, perché altrimenti sarebbe un monopolio. Quindi la ditta fa la rete per strada, dal contatore dentro le case ci vanno degli installatori. Io ho inviato una lettera alle ditte di Ossi, manifestando questa opportunità e dicendole di attivarsi perché ci saranno i corsi di formazione di preparazione, per cui ci sarà opportunità di lavoro per le ditte o per le nuove ditte che si creeranno; questa è un'opportunità di lavoro. 17 milioni di euro, come ho detto, 6 milioni li mette la Regione, la rimanente parte li mette l'associazione temporanea dell'impresa Cipielle Concordia e Raffaele Pellegrini ingegnere. Seconda cosa su cui procederemo, l'Unione dei Comuni del Coros, nonostante questo taglio che è stato fatto nei giorni scorsi dalla Regione (che ci è dispiaciuto molto perché non si può prendere in giro la gente in questo modo), c'è stato un taglio di fondi del 41%; ovviamente questi, secondo me, non hanno l'idea di che cosa stanno facendo, perché mettono in moto sindaci, riunioni, un anno di discussione per fare lo statuto; si creano le cose, ci stavano dando 700.000 euro all'anno di finanziamento; stavamo iniziando a ingranare, adesso arriva questo taglio del 41%, che sta mettendo a rischio la gestione unitaria del servizio di polizia municipale, alla quale stiamo lavorando da un anno ed eravamo quasi arrivati alla stretta finale, l'avremmo voluta far partire nel 2011. Quindi questa è una cosa che dispiace. Parco verde di Fundone, abbiamo un finanziamento di 730.000 euro; abbiamo quasi concluso gli espropri; adesso appena arriverà la comunicazione ufficiale dalla Regione ci attiveremo per la progettazione. Intendiamo fare come abbiamo sempre fatto assemblee popolari, per discutere del progetto del parco di Fundone; abbiamo un'area di circa 13 ettari disponibili; 10 ettari saranno adibiti a bosco e altri 3 ettari saranno adibiti a giardino pubblico; ovviamente all'interno pista ciclabile, le idee possono essere tantissime, rete wireless; volendo si può creare anche una fattoria didattica, parlando con gli allevatori che si trovano in quella zona lì. Ci sono diversi pozzi, quindi potremo fare un sistema di canalizzazione delle acque per innaffiare le piante e quindi potrebbe essere veramente una cosa molto importante, che si proietta a medio termine, quindi non è una cosa dei prossimi due anni, ma è una cosa dei prossimi 50 anni. La nuova scuola elementare. Abbiamo il primo lotto di 650.000 euro, nel quale abbiamo avuto dei problemi di due tipi: un primo problema è stato un cambiamento delle normative, per cui quando noi abbiamo appaltato la scuola, c'era un certo tipo di blocchetto nei muri, dopo che già era stata appaltata è uscita una legge per cui i blocchetti quelli non andavano più bene ma andavano diversi, e quindi ovviamente questo ha ritardato i lavori nella prima fase. Poi è uscita un'altra legge per cui le finestre non vanno più come con la vecchia legge, ma vanno diverse e anche quelle andranno modificate. Quindi da un lato abbiamo avuto un rallentamento, perché durante l'esecuzione dei lavori sono cambiate le leggi e tra l'altro è stato pubblicato il nuovo prezzario regionale, perché dovete saperlo, lo sapete sicuramente, che quando il Comune appalta un lavoro lo appalta con i prezzi stabiliti dalla Regione. Questi prezzi non vengono aggiornati costantemente ma l'ultima volta erano stati aggiornati nel 2001, quindi tutti gli appalti successivi al 2001 si usavano quei prezzi. Noi abbiamo appaltato nel 2007 coi prezzi del 2001; quando nel 2008 è stato pubblicato il nuovo prezzario, in alcune voci c'era anche una notevole differenza, quindi però non potevamo utilizzarlo perché la nostra gara d'appalto era precedente, doveva andare avanti e questa è stata una parte dei disguidi finanziari e economici dell'impresa che sta eseguendo i lavori. Lunedì l'abbiamo convocata, perché siamo arrivati all'ultimo punto, nel senso che o quest'impresa ci dà garanzie che entro dicembre di

quest'anno il piano terra è finito, quindi se servono dieci muratori che ci metta dentro dieci muratori; in caso contrario, se non ci dà garanzie rescinderemo il contratto e a seconda della riunione di lunedì decideremo se rescinderlo bonariamente o se rescinderlo in danno, cioè nel senso che rescinderlo bonariamente vuol dire che gli paghiamo il lavoro che hanno fatto e loro se ne vanno, punto e basta. Invece se lo rescindiamo in danno, accordo o non accordo chiederemo noi i danni a quest'impresa. Questo potremo saperlo lunedì. Per quanto riguarda l'edilizia a canone moderato, entro marzo verranno appaltati i lavori; abbiamo 1.050 mila euro di cui 850.000 della Regione; questa è stata una scelta che portava avanti la politica edilizia della casa qui ad Ossi dopo tanti anni, in realtà case di proprietà del Comune a Ossi non ce ne sono, abbiamo delle case popolari di proprietà dell'Area, ex IACP, case comunali non ce ne sono. In questo modo invece il Comune ha acquistato delle case con i soldi della Regione, le ristrutturerà con i soldi della Regione, le darà in affitto a un prezzo bassissimo. Bassissimo, 2 euro al metro quadro, a occhio e croce, quindi è un prezzo buono; una casa di 100 metri quadri, 200 euro che mi sembra un canone moderato, appunto come dice il bando, poi in seguito potranno anche essere vendute. Quindi volendo il Comune, dopo un quinquennio possiamo queste sette case venderle ai proprietari e avere un capitale disponibile per chi ci sarà. Stadio comunale Walter Frau. Abbiamo 500.000 euro, il progetto è pronto, non richiede particolari lavorazioni, quindi verrà mandato in appalto, in modo che i lavori possano essere eseguiti il prossimo anno, in primavera. Oppure, se riscontriamo delle esigenze, alla fine del campionato, durante i mesi estivi. Stiamo lavorando per individuare un finanziatore, cioè una ditta che aggiunga la differenza, perché ovviamente i 500.000 euro che sono disponibili sono sufficienti per il manto sintetico, per la recinzione e per gli impianti. Servirebbero tante altre cose. Adesso vediamo se troviamo un soggetto che mette i soldi per la differenza in conto gestione, potremmo affidare la gestione della struttura per un certo numero di anni, a patto che questo soggetto metta delle risorse per migliorare e per completare la struttura. Illuminazione pubblica. I lavori sono appena iniziati, su 1.200 lampioni ne sostituiranno 800, e avremo un risparmio di corrente elettrica del 44%. Sulla raccolta differenziata abbiamo un ottimo risultato per un decimale, per un 0,1 non siamo stati il miglior risultato del nord Sardegna, che lo eravamo già, ma uno dei migliori risultati nella fascia tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Quindi significa continuare su questa strada, sensibilizzare le scuole, i bambini al fatto che la raccolta differenziata è un valore. È chiaro che ovviamente i costi del servizio sono di più e i costi della discarica sono di meno e hanno un andamento ovviamente che dipende anche da cose fuori dalla nostra volontà. Ad esempio lo spostamento da Mores a Ozieri dell'umido, comporterà delle spese; però è uno spostamento unilaterale deciso dalla Regione; stiamo protestando, avete visto il Sindaco di Ittiri, a nome dell'Unione dei comuni ha fatto un durissimo documento contro la Regione e la Provincia, perché sono tutte scelte unilaterali che ci vengono calate dall'alto. Ecocentro comunale. Abbiamo 80.000 euro della Regione e i lavori li abbiamo eseguiti; il Comune ha acquistato l'area, adesso stiamo vedendo con la Cosir, anziché i 90.000 euro che doveva mettere il cofinanziamento, gli stiamo chiedendo di metterne di più. Abbiamo avuto un primo incontro, il nostro ingegnere si sta confrontando con l'ingegnere della ditta, perché ovviamente dobbiamo stabilire, in base a quanti soldi mettono, quanti anni di gestione gli diamo, cioè nel senso che se loro investono in questo Ecocentro 200.000 euro gli daremo una gestione per un certo numero di anni; se ne investono 400.000 il numero di anni sarà di più e ovviamente l'Ecocentro sarà migliore. Per quanto riguarda il piano insediamenti produttivi, abbiamo notizia di stamattina, io qui ho scritto cinque invece, da una ricognizione fatta dagli uffici abbiamo nove lotti liberi, per cui in una delle prossime sedute in Consiglio comunale aumenteremo il prezzo, perché noi li abbiamo venduti a 6 euro e non è più un prezzo adeguato; quindi invieremo una lettera a tutti i titolari che ancora non hanno pagato, affinché versino la quota e firmino la convenzione per diventare proprietari. Abbiamo 320.000 euro disponibili di cui una parte della Regione e una parte del Comune, per completare i lavori; le

opere che servono sono 45.000 euro circa per il pozzo; 100.000 euro per lo svincolo; 23.000 euro per l'illuminazione; 15.000 per la rete elettrica interna; 15.000 per la rete telefonica e poi dovrebbe essere completo. La cabina Enel è stata ordinata, Roma ci ha dato risultati, pare che sia andato tutto bene quindi dovrebbe essere installata se non entro dicembre, ai primi del prossimo anno e finalmente risolviamo uno dei problemi enormi perché non so se ve lo avevo detto ma noi abbiamo versato all'Enel i diritti di allaccio a novembre del 2006 e ancora lì non c'è corrente elettrica. C'è stato un contenzioso, c'è un contenzioso con la Italcementi per il passaggio lì; siamo riusciti finalmente dopo tanti mesi a venirci a capo e oggi potrebbero iniziare. Per quanto riguarda le strade vicinali manderemo in appalto 135.000 euro in primavera, interveniamo a Pianu e Sues, Sos molinazzos, S'adde 'e su puttu, Baddedale, Su littu, Pettu 'e Murtas, Monte Dolis, S'ainu e s'adde, Sisini, Su littigheddu, Pianu ottulu, S'adde e Sant'Andria e Nieddosu. Su queste strade faremo degli interventi di manutenzione straordinaria; la difficoltà che abbiamo sulle strade vicinali qual è? Che la regione prima ci dava i soldi e potevi fare quello che volevi; oggi invece ti chiede che le strade siano almeno 3 metri e 50 di larghezza più 50 di cunetta e che non abbiamo la pendenza superiore al 13%. Guardatevi il territorio di Ossi, questo già vuol dire che in molte zone non è possibile, o per ragioni di pendenza, o per ragioni di larghezza della strada. Mentre quando interveniamo con i soldi nostri, possiamo fare le strade che vogliamo. Quindi l'ideale sarebbe integrare i finanziamenti della Regione con quelli del Comune. Però c'è ancora un altro problema, che la Regione dà precedenza assoluta alle aziende agricole, quindi a Ossi cosa può succedere? Che noi abbiamo una strada dove passano ogni giorno 100 persone, però non c'è nessuna azienda agricola (per azienda agricola intendo un'azienda agricola regolare, iscritta alla Camera di Commercio); poi magari abbiamo un'altra strada dove non passa quasi nessuno, però ci sono 10 aziende agricole, perché quelle che ci sono effettivamente sono iscritte, e questo ovviamente crea delle difficoltà. Noi, il progetto che abbiamo passato l'altro giorno alla variazione del piano triennale delle opere pubbliche è un progetto fatto su misura delle aziende agricole, cioè abbiamo chiesto alla Camera di commercio quali sono le aziende agricole di Ossi? Poi sulla base dell'elenco abbiamo scelto la strada su cui intervenire, proprio per avere buone chance di essere finanziati. Ripristino ambientale di Monte Mamas. Io sono fiducioso, voglio essere ottimista che entro la fine del mio mandato quel versante sia ripristinato; anche qui, come succede a volte, come succede per l'eolico è chiaro che quando c'è una cava appare un disastro, ovviamente perché c'è una cava attiva; la verifica se quello è un disastro o meno, lo si vede quando la cava ha finito di essere attiva; quindi noi possiamo dire che l'Italcementi ha fatto uno scempio, perché quando la cava era attiva doveva essere così; quando la cava finisce l'attività, non deve rimanere così. Viceversa su quel versante di Monte Mamas, ci sono anche leggi diverse, perché oggi 90.000 euro a ettaro vuole la Regione di cauzione, quindi ogni ettaro che scavi la Regione mette 90.000 euro da parte; per il ripristino, se non lo fai tu lo fa la Regione. Il ripristino si sta facendo, quindi io sono convinto che quel versante lì in tre quattro anni sarà ripristinato, quindi il profilo della montagna sarà diverso rispetto a prima, però non si vedranno quei gradoni verticali che non sono rinaturalizzabili. Urbanistica. Abbiamo fatto l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale; lavoreremo per prima cosa sui piani particolareggiati, in particolare quella zona del centro storico che è sotto PUC. Noi del centro storico, non nel centro storico, preciso meglio, nel centro matrice abbiamo la zona A che ha il piano particolareggiato; una parte della zona B che ha il piano particolareggiato; una parte di zona B che è sotto PUC; quindi per concludere l'opera, iniziata nel 2006 dovremo fare quella parte di zona B che è sotto PUC. Seguiremo il metodo delle assemblee popolari come abbiamo fatto; qui riporto una tabella con le volumetrie che abbiamo impegnato gli abitanti insediabili e le sopraelevazioni e ampliamenti possibili; dopodiché la revisione del piano urbanistico sarà l'altro punto che metteremo cui metteremo mano, le domande si presentavano entro il 10 di settembre, adesso sono all'esame dei tecnici, poi

ovviamente le porteremo all'esame del Consiglio comunale, con una variante coerente. Se ci sono proposte di variante, lo dico già da oggi ai consiglieri comunali, se ci sono proposte di variante al PUC, l'ufficio urbanistico è a disposizione per istruirle, ovviamente vanno motivate, non è che può essere una variante per fare dispetto a qualcuno, va motivata la variante, deve seguire le linee guida approvate da questo consiglio dal 2009, quindi niente zone C in aumento se dall'altra parte non c'è zone C in diminuzione, quindi è come i vasi comunicanti e poi verranno, diciamo così, se ci lavoriamo assiduamente potremo approvarle entro dicembre, sennò i primi del prossimo anno. Faremo le lottizzazioni comunali, dove ovviamente non è che il Comune si metta a lottizzare dal punto di vista dei lavori edili, però in tutti quei casi in cui l'edilizia è bloccata, noi ci attiveremo per favorire una soluzione progettuale, cioè per essere il Comune a fare uno studio di lottizzazione che mette d'accordo, perché la legge, nessuno può obbligare una persona a lottizzare, questo è vero, però vale anche il contrario, che nessuna persona può impedire a un altro di lottizzare. Quindi se c'è un terreno dove ci sono dieci proprietari, uno vuole lottizzare e nove no, nessuno può obbligare a quei nove a entrare nella lottizzazione; però quei nove non possono impedire a quell'uno di poter avere la sua lottizzazione e il Comune su questo interviene perché quell'uno può presentare uno schema di lottizzazione inviandolo agli altri nove, con tutti i calcoli e a quel punto lì se raggiunge almeno 3.000 metri su 12.000 che servono, quindi deve raggiungere almeno i 3.000, a quel punto lì il Comune gli approva la lottizzazione. Per quanto riguarda il PAI, siamo in attesa della Regione per l'approvazione definitiva abbiamo il parere favorevole del Genio civile, sappiamo che l'iter è positivo, stiamo solo aspettando la delibera della Giunta regionale che ci dia l'ok definitivo. L'attuazione del piano del traffico, in particolare sulla viabilità pedonale. Stiamo valutando tutti i risvolti degli attraversamenti pedonali rialzati, quindi non delle bande di gomma laterali che non si possono mettere, ma dell'altezza del marciapiede, largo quanto le strisce pedonali come c'è in diversi posti d'Italia. Bitumatura delle strade interne, ovviamente. Per quanto riguarda i servizi sociali, manterremo i servizi tutti quelli esistenti, valuteremo se crearne di nuovi perché ovviamente le risorse non sono infinite, ci sono tante cose che possono essere molto interessanti, però bisogna muoversi in base a quelle che sono le risorse. Qui riporto la tabella che ho distribuito anche ai componenti della commissione assistenza e andremo spediti sull'assegno civico, cioè sul principio che quando uno riceve un contributo dal Comune, salvo i casi di malattia che uno non può lavorare, però eccetto quei casi, al corrispettivo che viene dato dal Comune deve seguire una prestazione di lavoro come previsto anche dal regolamento approvato dal Consiglio comunale, può essere la tinteggiatura delle panchine nei giardini, può essere la pulizia di una piazza, può essere l'assistenza allo scuolabus, può essere lo scodellamento alla mensa, una qualunque di queste attività che corrisponda al contributo che viene erogato, che è un fatto di civiltà, non mortifica le persone ma anzi salvaguarda la dignità della corresponsione di denaro al lavoro. Il Plus ne abbiamo già parlato l'altra seduta di consiglio comunale, in generale. Punteremo sul servizio educativo territoriale che è una cosa importante, per aiutare i bambini che hanno difficoltà a scuola, diciamo così, la sera a fare i compiti con degli esperti pedagogisti, psicologi che vengono finanziati sempre dal Plus, parallelamente all'assistenza scolastica. Credo che ci sia da lavorare particolarmente sul bullismo che è un problema serio che noi abbiamo, sul bullismo e sul vandalismo, ecco queste due cose andrebbero trattate quasi assieme, perché un po' sono correlate e non è facile, ovviamente ci sono tantissime cose, ci sono le famiglie che devono essere più presenti; ci sono genitori che qualche volta sembra che abbiano smesso di educare i figli; ci sono tante problematiche sulle quali il Comune, in collaborazione con la scuola deve cercare di fare il massimo. Fiore all'occhiello, per quanto riguarda le politiche giovanili è la Consulta giovanile, di cui siamo molto soddisfatti, che è arrivata ormai al quinto anno di attività. Musicarte ormai da un paio di anni ce lo stanno dimostrando in una splendida iniziativa. Con loro abbiamo mandato avanti diversi progetti, tra cui quello dei centri giovanili cioè l'Internet point al Centro

sociale; la sala prove musicale, che sta funzionando molto bene e le altre iniziative che abbiamo portato avanti. Ovviamente poi ci sono tutte le leggi di settore, che non sto a citare perché quelli sono finanziamenti vincolati. Mi sono soffermato a lungo sulla questione di Abbanoa, perché ne aveva già parlato il Consiglio comunale nel precedente mandato però è un bene, visto che ci sono molti consiglieri nuovi sia in maggioranza che in opposizione; ho riportato degli ampi stralci della discussione a suo tempo fatta; a pagina 10 ci sono tutte le questioni che sono in ballo, al punto 1 sono i crediti di cui vi parlavo anche l'altra volta, i crediti per la gestione sostitutiva del Comune, cioè le cose che doveva fare Abbanoa, Abbanoa non era in grado di farle, siccome non si può lasciare la gente senz'acqua nelle case, il Comune le ha fatte al posto di Abbanoa e ovviamente dobbiamo chiedere quello che ci spetta. Poi ci sono i crediti per i mutui che è chiarissimo l'articolo 153 del Decreto Legislativo dell'aprile del 2006 n. 52 che è a questo riguardo è chiarissimo. Poi ci sarebbero anche tutti i lavori che noi abbiamo fatto nel centro storico; abbiamo chiesto ad Abbanoa: "guarda che c'è da fare la fogna e la rete idrica", ma Abbanoa non ha risposto; ovviamente l'abbiamo fatta noi, perché sarebbe stata una follia bare il basolato, il lastricato e sotto lasciare la vecchia rete idrica, sarebbe stata un'idiozia, però in teoria quei soldi lì ci dovrebbero essere rimborsati da Abbanoa, perché l'abbiamo fatta noi in via sostitutiva. E poi le problematiche della bollettazione che abbiamo visto anche nella precedente seduta. Vi posso anticipare che ho sentito l'avvocato del Comune e la nostra causa nei confronti di Abbanoa sta andando avanti; adesso vedremo se ci saranno a breve delle novità, nel senso che Abbanoa ha torto marcio. Quindi se hanno un minimo di intelligenza ci proporranno una transazione, cioè ci proporranno un accordo per chiuderla subito, altrimenti se non sono intelligenti andremo avanti, però siccome siamo certi di aver ragione, perché è un dato oggettivo. Se io non ho più le entrate delle bollette, perché devo pagare i mutui dell'acquedotto? Questa è una cosa che capisce anche un bambino dell'asilo. Vedremo se Abbanoa ci darà retta. Un problema importante su cui veramente è difficile venire a capo, è quello delle case abbandonate nel centro storico. Noi abbiamo una situazione dove molte case hanno cento proprietari e quando una casa ha cento proprietari significa che non ne ha nemmeno uno. Ne abbiamo tante, alcune sono chiuse e non sono pericolose, altre sono chiuse ed è crollato il tetto e dentro ci sono topi, piccioni, sporcizia ecc., altre sono anche un po' pericolose. Su quelle pericolose io sono intervenuto con un'ordinanza, e buona parte dei proprietari quasi tutti, sono intervenuti e hanno puntellato e hanno messo a posto almeno l'aspetto pericolosità. Però ci rimangono tante case che sono abbandonate. Come si può affrontare questa situazione? In Italia la proprietà privata è sacra, quindi non c'è verso, voi potete lettere dagli avvocati, il confinante che si lamenta, nulla, rimane sempre tutto uguale. Vi posso raccontare un aneddoto curioso, quando abbiamo fatto la strada per Monte Dolis, abbiamo mandato una raccomandata all'Ambasciata italiana in Brasile, perché c'era una particella di un italiano che era missionario in Brasile e abbiamo mandato la raccomandata all'Ambasciata italiana in Brasile per dire come è tutelata qua la proprietà. Il Comune può espropriare? Il Comune può espropriare, però se nel centro storico abbiamo quaranta case abbandonate, se il Comune dovesse espropriarle tutte e quaranta avremo un primo problema della valutazione dei costi e delle risorse. Ammesso che il Comune non abbia le risorse per farlo, si potrebbe fare contestualmente un esproprio ed una cessione a un soggetto privato interessato a comprarle, che prende l'impegno ovviamente di intervenire a ristrutturarla entro 3 mesi, entro 6 mesi. Quindi la procedura sarebbe questa: il Comune espropria quaranta case, ognuna di queste case vale 30.000 euro (una certa cifra), contestualmente le "mette all'asta" individuando un soggetto che rifonda al Comune i soldi dell'esproprio e contestualmente si dichiara disponibile e interviene per metterla a posto. Questo sarebbe un intervento d'urto che va studiato sotto tutti i profili di legittimità e di ... perché avete visto voi Sgarbi, al Comune di Salemi, stava vendendo le case 1 euro, però al di là di tutta la propaganda poi si è incagliato su queste

problematiche, cioè sul fatto che la proprietà viene ipertutelata. Cioè noi quando espropriamo una casa se non sappiamo di chi è, dobbiamo versare la somma alla Cassa depositi e prestiti e rimane lì per dieci anni, senza poterla toccare; scaduto il decimo anno, si accerta che nessuno si è fatto vivo, allora il Comune quei soldi se li rincassa. Quindi questa io la sto lanciando anche come una sfida e il problema però c'è, perché il problema è anche dovuto al fatto che, come dire, non si può demolire, le case non possono essere demolite dentro il centro storico; quando hanno invece di cento padroni ne hanno uno, quello non ha i soldi per metterla a posto e quindi cosa fa il Comune interviene coi propri fondi e poi gli fa un pignoramento? E un pignoramento di che cosa? Quindi, come vedete ci sono tutta una serie di problematiche che vanno esaminate, concretamente però, perché se uno non conosce la normativa può dire quello che vuole, però poi le problematiche nelle quali ci troviamo sono queste. Per quanto riguarda i beni culturali, partiamo dal museo, il museo etnografico è uno dei fiori all'occhiello dal punto di vista del territorio e della cultura ad Ossi; secondo me chi non lo capisce ha una visione miope delle cose. Il nostro museo non è una stanza piena di cianfrusaglie, ma è un museo a tutti gli effetti e può partecipare al bando regionale, come noi infatti stiamo partecipando, che scadrà il 30 di novembre, dove verranno finanziati i musei iscritti nella rete dei musei, perché rispettano tutti i criteri della normativa (che non sto qui a dirvi), ma che sono circa una trentina e bisogna rispettarli tutti quanti e non è cosa semplice. Il museo è il punto di partenza della visita nel nostro territorio, della nostra storia, delle nostre tradizioni; altri interventi ovviamente andranno fatti sulla Chiesa di Santa Croce, in particolare la sistemazione del cortile; sulla Chiesa di Santa Vittoria, come rilevato anche stasera bisogna perfezionare e migliorare la zona verde che si trova lì all'interno; come aree verdi abbiamo in corso i lavori alla 167 e fra poco inizieranno quelli di via Angioy; dovremo fare a breve l'appalto per la gestione dei prossimi cinque anni perché le aree verdi si sono ampliate notevolmente. Per quanto riguarda le aree stiamo anche valutando, perché il Comune ha tanti quadrettini, tanti pezzi sparpagliati qua e là per il paese, quindi ne faremo un censimento dettagliato e poi vedremo di alienarle, eventualmente ai proprietari che stanno lì intorno, potrebbero diventare verde privato, oppure potrebbero anche... non lo so, dobbiamo valutare però fatto sta che il Comune abbiamo delle situazioni dove c'è la lottizzazione e la scarpata e hanno lasciato al Comune la scarpata. In quel caso lì, che non è nemmeno una zona verde, il Comune fa prima a frazionarla e a darle a quei proprietari di inglobarsela nel cortile, piuttosto che andare a sistemare le cose impossibili. Sulle barriere architettoniche vi abbiamo fatto un massiccio intervento in questi anni, mancano alcuni edifici che vedremo di sistemare, tutti quelli principali sono stati fatti. Abbiamo lavorato sulle barriere architettoniche dei privati, per quanto riguarda sia i finanziamenti, sia per quanto riguarda la domotica, vedremo se la Regione rfinanzierà il bando sulla domotica certamente noi interverremo, siamo arrivati fra i primi l'altra volta, su 103 domande noi siamo arrivati fra i primi. Siamo arrivati quinti e ne hanno finanziato 28; quindi 103 domande, finanziate 28, noi eravamo quinti, questo vuol dire che abbiamo progettato bene. Ovviamente ripeteremo questa esperienza. Per quanto riguarda le scuole, tutta la parte relativa alla sicurezza, quindi antincendio, uscite di sicurezza ecc., barriere architettoniche, siamo messi abbastanza bene. Non so come si veda dal punto di vista dell'estetica. Certamente la sicurezza ha precedenza sull'estetica, se riuscissimo anche a sistemare qualche facciata, qualche giardino e qualche cosa, ne migliorerebbe anche della qualità, però finora abbiamo pensato alla sicurezza che era la cosa più importante e poi in seguito vedremo. Per quanto riguarda la cultura, l'esperienza del cinema, io ritengo sia un'esperienza positiva, abbiamo avuto 11.000 spettatori in quattro anni che non è cosa da poco per un comune come Ossi; il cinema è stato finanziato interamente dalla Regione Sardegna, sia le attrezzature che la gestione per cinque anni. I cinque anni scadono a dicembre, la mia opinione è che ovviamente il Comune non può sostituirsi alla Regione, si può mantenere una quota di finanziamento molto più basso rispetto a quello della Regione, però secondo me è un'esperienza che deve andare avanti.

Ovviamente il cinema, come il museo, come la cultura, come tutte le cose, non è un'azienda, non è una fabbrica, non è una pizzeria, non è una cosa dove chi la tiene in piedi la finanzia dai biglietti, perché non esiste nessun cinema in Italia che si finanzia dai biglietti. Se il Museo Sanna di Sassari, dovesse finanziarsi dai biglietti, non resterebbe aperto nemmeno quindici giorni nell'arco di un anno. La biblioteca è un altro investimento nostro, ha dei numeri di tutto rispetto. Abbiamo investito negli anni, continueremo ad investire. Di pochi giorni fa è la notizia di questa donazione di 2.000 volumi e io ne approfitto qui, nella sede ufficiale del Comune, di ringraziare gli eredi del grande regista Fiorenzo Serra, che ci hanno dato la sua intera biblioteca. È una cosa veramente meritoria e arricchirà il nostro patrimonio librario veramente in modo notevole. In biblioteca ovviamente, dico luogo della cultura, perché in biblioteca si fanno mostre, si fanno stage, abbiamo fatto laboratorio, eventi, collaborazione con le scuole; abbiamo avuto, oltre questa donazione di 2.000 libri, abbiamo avuto altri 700 titoli, donati da tante persone, chi aveva 10 libri, chi aveva dei dvd, chi aveva delle cose e questa è una cosa veramente meritoria. Per quanto riguarda le tradizioni, confermeremo "La sagra della lumaca"; confermeremo "Assazende e buffende"; confermeremo "Sant'Antonio" in collaborazione col Comune di Florinas, che stiamo già finanziando dal 2007, superando certi campanilismi del passato; va bene "Molineddu", che è un evento culturale molto importante nel nostro territorio; va bene anche, secondo me, l'archeoastronomia, cioè questa iniziativa fatta nel museo nei siti archeologici; pubblicheremo dei libri, il primo che abbiamo in cantiere è quello di Pedru Muresu, l'opera omnia, cioè la ristampa di *Ischelios e abizos*, e del libro *Modas* in un unico volume, con annesso un dvd dove c'è il poeta che recita una moda per intero, che è una cosa veramente di valenza storica, perché è una tradizione ormai che si perde e quindi conserveremo in questo modo la memoria di un modo di leggere e di recitare le poesie che non c'è più. *Su calendario ossesu* è molto apprezzato sia dagli ossesi che dagli immigrati, ogni anno va a ruba, in particolare le copie doppie per spedirle a tutti gli ossesi che sono fuori, secondo me è una cosa bella da confermare. Fondamentale la collaborazione con la scuola, sotto tanti aspetti, per quanto riguarda in generale, come ho detto contro il bullismo, contro il vandalismo per l'educazione ambientale, ma anche l'Antologia Cucca, che verrà utilizzata come antologia scolastica, diciamo così, portando avanti rispetto a una forza come Lega nord che sbraita tanto, noi abbiamo fatto invece una cosa concreta, un modo di studiare delle poesie in sardo, con la traduzione in italiano. Lo sportello linguistico è legato ai finanziamenti della Regione, ci arriveranno; così come la Consulta Arvada, di cui abbiamo avuto dei finanziamenti. Confermiamo il premio di pittura Le vallon d'Ossi. Per quanto riguarda il centro commerciale attuale purtroppo la Regione ha azzerato i finanziati e questa è un'altra cosa che non da per niente merito, perché anche qui non si può mettere in moto cento commercianti, andare dal notaio, fare lo statuto, ottenere il finanziamento il primo anno, ottenere il finanziamento il secondo anno, poi arriva una cosa alla Regione e taglia i fondi e questa è una cosa veramente negativa, io questo lo voglio dire, perché ci sentiamo presi in giro; cioè i centri commerciali naturali non esistevano, la Regione ha detto ai commercianti sardi: "unitevi in associazione assieme ai comuni", noi l'abbiamo fatto e adesso vengono tagliati i finanziamenti. Questa è una presa in giro della buona fede delle persone. Per quanto riguarda le strutture comunali, ovviamente abbiamo un mosaico di spostamenti, vi dico quelli più importanti: quando sarà ultimata la scuola elementare di Sos Pianos, piano terra e primo piano, noi sposteremo la scuola che si trova in via Roma da lì a Sos Pianos; dopodiché l'Ufficio Anagrafe e i Vigili urbani verranno spostati nel municipio attuale di via Roma, dove avremo tutti gli spazi per gli archivi, che attualmente sono sparpagliati in tre sedi; avremo gli spazi per le macchine; avremo gli spazi per gli uffici per gli sportelli; gli spazi per la minoranza, per la maggioranza, per gli assessori e per tutte le cose che ci servono. La biblioteca comunale verrà spostata dalla ex San Giovanni Battista al piano terra del vecchio comune, quindi in via Marconi noi demoliremo tutti i tramezzi e creeremo un ambiente unico, dal fronte di via

Santa Teresa delle rose fino al fronte di via Marconi. Un ambiente unico dove fare una biblioteca di 200 metri quadri che rispetto a quella attuale che sono 80 metri quadri, più al piano sotto che è ancora più piccolo, poi non ci sono finestre, quindi non è che sia proprio il massimo. L'Ufficiale sanitario, questa è notizia di pochi giorni fa. Noi in Provincia abbiamo 40 ufficiali sanitari, diventeranno 16, quindi la ASL farà un taglio micidiale e chiuderà 24 sportelli dell'ufficiale sanitario in Provincia. Ovviamente davanti a una cosa del genere la prima cosa che si cerca di fare è quella che non chiuda l'ufficiale sanitario del proprio paese. Requisito fondamentale è quello che ci sia una struttura idonea, cioè non una scrivania con una sedia, dove quando passa il passeggino bisogna spostare la sedia, la scrivania e non c'è posto di nulla; una struttura idonea, accreditabile, questo è il termine tecnico, cioè una struttura che possa funzionare per otto comuni. Quindi se Ossi vuole mantenere l'ufficiale sanitario, non può più essere l'ufficiale sanitario di Ossi ma deve essere ufficiale sanitario di dieci comuni; quindi a Ossi verranno da altri nove comuni e quindi deve essere un locale idoneo e abbiamo pensato al locale comunale che è già praticamente disponibile, da ristrutturare a spese della ASL che si trova a Sos Pianos al lato del cinema. L'altra ipotesi era quella di spostarsi al posto della guardia medica, spostare la guardia medica a Litterai, però i tecnici dott. Delogu e dott. Cossu della Asl, hanno sconsigliato questa cosa. I tempi che corrono non sono buoni, la sanità sta andando incontro a dei tagli, inutile dirlo, ha un deficit mostruoso, quindi è inutile abbaiare alla luna, bisogna essere concreti e afferrare le cose al volo, quando c'è la possibilità di afferrarle. Per quanto riguarda l'aula consiliare, una volta che si libera la biblioteca, la biblioteca comunale che va in via Marconi, potremmo valutare di spostarci (questo il Consiglio è sovrano, lo valuterà), nella ex San Giovanni Battista dove c'è un'aula più grande di questa, c'è il posto per il pubblico e questa sala, siccome qua c'è un museo, è logico che sia un punto di una sala mostre, una qualunque cosa, connessa al museo, anche perché la Regione ci darà, se ci darà i 200.000 euro di finanziamento che gli stiamo chiedendo, si dovrà andare sulle tecnologie, cioè sulla visita virtuale, sui totem, su tutte le cose che vanno fatte. Per quanto riguarda l'ex Omni, vecchia sede dei Vigili urbani, possiamo verificare di aggiungerla al progetto del canone moderato, in modo da avere anziché sette case di averne otto. Si era valutato di venderla, però in effetti è antieconomico per il Comune, perché? Perché il Comune è proprietario della struttura; l'ha ristrutturata la Cassa Edile nel '96-'97; adesso se ti metti a venderla non ne ricaviamo quello che ci abbiamo investito, ad un certo punto la inseriamo nel progetto di edilizia e lì ci sarà un'altra famiglia a canone moderato e poi in futuro si vedrà che cosa fare. Per quanto riguarda le associazioni culturali noi ospitiamo, nelle strutture comunali decine di associazioni. Negli anni passati non c'era posto per nessuno, oggi noi abbiamo, non dico tutte ma quasi tutte le associazioni ospitate. È chiaro che, come ho anticipato anche ai componenti della commissione cultura, dobbiamo trovare un accordo con queste associazioni, perché in cambio della disponibilità di spazi da parte del Comune, ci sia una collaborazione di queste associazioni per le attività che il Comune organizza. Ad onor del vero, con la banda musicale questo avviene già, cioè il Comune dà una sede alla banda musicale, la banda musicale in cambio per quattro volte all'anno, gratuitamente, partecipa alle manifestazioni organizzate dal Comune. Questo secondo me andrebbe fatto con... anche il coro Boghes noas, mi suggerisce l'assessore, è vero, è vero. Quindi questo, secondo me, va esteso a tutte le associazioni, cioè tutte le associazioni che hanno gratuitamente uno spazio dal Comune, devono collaborare, quando il Comune organizza una cosa devono collaborare gratuitamente. Se poi non vogliono collaborare ci pagano l'affitto, questa è la cosa di principio, perché è molto facile chiedere, però bisogna anche dare. Strutture sportive ugualmente. Noi abbiamo un regolamento approvato dalla precedente consiliatura; di questo, quando si insedierà la commissione allo sport lo vedremo nel dettaglio, anche qui le associazioni sportive devono dare un riscontro, diciamo così, delle strutture che hanno a disposizione e possiamo vedere, come prevede quel regolamento, se c'è una gestione economica che questa

gestione economica venga messa a frutto. Nuovo sito Internet ci stiamo lavorando perché io ancora non sono soddisfatto di quello che abbiamo. Adesso vedremo a breve la nuova versione, da cui l'incarico è stato dato nel precedente mandato, quindi non è cosa di questi giorni. La trasparenza, noi stasera i cittadini di Ossi, quelli che ci seguono possono seguire i lavori del Consiglio comunale comodamente a casa, abbiamo fatto secondo me una cosa importante. Poi, se siamo noiosi spegneranno il computer o andranno su altri siti, però noi in linea di principio la trasparenza di tutte le nostre discussioni la stiamo portando avanti. Pubblicheremo tutti i dati sul sito Internet, quelli che vengono richiesti dalla legge, quelli sulle indennità dei dirigenti, tutte queste cose, come prevedono anche i decreti in vigore. Per quanto riguarda l'autoparco, la terna va cambiata, comincia a essere vecchia; diciamo che questa qui ce la potrebbero valutare, con 60-65 mila euro la compriamo nuova perché questa ce la potrebbero valutare discretamente. Il camion era di buttarlo, abbiamo una Tipo del '95 che non può uscire dal perimetro comunale perché sennò si guasta, quindi anche quella probabilmente va rottamata e ne verrà presa un'altra; quindi questi sono i tre mezzi che ci servono, ma poi è chiaro che valuteremo la disponibilità anche attrezzature. Io penso che possa essere utile quell'attrezzatura per costipare gli scavi, quando si fa uno scavo in una via si mette il terrapieno però non viene quasi mai costipato e si creano avvallamenti. Quello è un macchinario che costa poco e ci può essere utile. Sulla lotta al randagismo completiamo i progetti che abbiamo avviato; se la Regione mantiene gli impegni, oltre ai 48.000 euro che già abbiamo, ce ne dovrebbero dare altri 48 per tre anni, quindi 48, 48, 48 e il depuratore dovrebbe entrare in funzione a breve e questo ci consentirà di risolvere i problemi con i confinanti. Ogni tanto, secondo me, va fatta la microchippatura dei cani, cioè anziché caricarsi il cane in macchina, portarlo a Sassari e pagare 20 euro, organizzare delle giornate, non può essere tutte le settimane, ovviamente, però periodicamente tutti quelli che hanno il cane, organizzare uno spazio perché possano mettere il microchip che è un obbligo di legge. Per tutto il resto, tutte le cose che io non scrivo qua, perché non le scrivo? Perché l'unica tassa federalista che avevamo era l'Ici; l'Ici era una tassa federalista, infatti questa scelta della Lega nord, perché è incomprensibile? Perché se un comune l'Ici se lo va a cercare lo incassa, se non lo va a cercare non lo incassa, quindi questo è il federalismo che vuole la Lega. Quindi i comuni negligenti non incassavano l'Ici; i comuni "virtuosi" l'Ici lo incassavano, quindi c'era una differenziazione geografica sulla base, questo si chiama federalismo. L'Ici è stata abolita ed è stata sostituita con una finanza derivata di origine statale, per cui a noi ci hanno tolto l'Ici sulla prima casa e lo Stato ci dà dei rimborsi che non sono il 100%, sempre di meno. Ha fatto la cresta, *s'iscampullittu* lo Stato ha fatto *s'iscampullittu*. Non potendo fare mutui, quindi con i mutui avremmo deciso noi cosa ci serve e cosa fare, non potendo avere delle entrate proprie, a meno che non vada in progetto, ed è per questo anche che è importante un progetto come quello dell'eolico, perché quei 200 mila euro possono essere utilizzati come spese correnti, come si vuole, lì abbiamo l'autonomia di spesa veramente. Oppure possiamo anche portare il contratto con la Edison in banca e dirgli: "qui c'è un contratto di 29 anni, dacci 4 milioni di euro" e te li dà tutti subito per fare il palazzetto dello sport, le piscine, qualunque cosa vogliamo. Tolto tutto questo, noi siamo agganciati alla programmazione regionale 2007-2013, cioè noi parteciperemo nei prossimi anni, cosa fare, lo decidiamo noi in minima parte, perché cosa fare lo decidi con i soldi tuoi, quando i soldi li devi chiedere alla Regione, tu fai quello che dice la Regione; quindi la Regione finanzia i musei? Noi chiederemo il finanziamento sui musei; la Regione finanzia le strade rurali? Noi chiederemo il finanziamento sulle strade rurali; la Regione finanzia la sagra della salsiccia? Noi chiederemo i soldi per la sagra della salsiccia. Quindi, tutto quello che non è in queste linee programmatiche, segue di pari passo l'evoluzione della spesa dei fondi europei da parte della Regione. Mi sembra di aver detto, poi non sono stato a... potevo dire tante altre cose, tanti particolari, tante altre cose, però, d'altronde il Consiglio si esprimerà, tutti i consiglieri, datemi una mano; la Giunta l'ho già sentita su queste

linee programmatiche, tutte le proposte sono disponibile ad accoglierle perché è bene non dimenticarlo, le linee programmatiche di mandato non sono del Sindaco ma sono del Consiglio comunale. Poi le convenzioni che seguiranno le farà la Giunta, però le linee programmatiche sono del Consiglio.

Presidente: Ringraziamo il Sindaco della sua deposizione??. Io, se siamo d'accordo, visto l'ora, le nove, io proporrei l'aggiornamento del Consiglio, proporrei anche una data così... lunedì 25, lunedì prossimo 25, se va bene per tutti. Lunedì 25. Va bene? Sennò, sono già le nove, se vogliamo discutere per me... Alle 18,00 va bene? Non arriva nessun avviso, ci stiamo autoconvocando. Allora aggiungiamo i punti suppletivi, potremo... il 25 quei punti li aggiungiamo come ordine suppletivo, dopo se ce la facciamo a discuterli li discutiamo... ci ragioniamo...

Consigliere Gavino Raimondo Cassano: Quella del 25 è un aggiornamento di seduta, non è la convocazione del Consiglio comunale come andava richiesta, sto parlando in italiano...